



**COMUNE DI SAN PIERO PATTI**  
**Provincia di Messina**

Registro  
 N. 61

Prot.Gen.le n. 409 del 15.01.13

**13.11.2014**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI  
 CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Approvazione planimetria per inserimento nel  
 Parco dei Nebrodi.

**COPIA**

L'anno duemilaquattordici il giorno **tredici** del mese di **Novembre**  
 Con inizio alle ore **18,00**, nella sala delle adunanze del Comune.  
 Alla convocazione in seduta straordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma  
 di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) GULINO Gino	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) BONGIOVANNI Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	-	X	12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	-	X	14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) <del>TARANTO Salvatore</del>	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **13** Assenti n. **2**  
 Fra gli assenti sono giustificati ( art. 173 dell'Ord. EE.LL. ) i signori :

Il Sig. SCHEPISI Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale  
 degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott. ssa Provvidenza LIMINA

La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: **Taranto, Natoli.**

**Nel corso della seduta sono intervenuti i Consiglieri: TRIGOLI e LA BELLA**  
**PRESENTI n. 13.**

## AREA TECNICA

Prop. N. 30

del 03-09-2014

**OGGETTO:** approvazione planimetria per inserimento nel Parco dei Nebrodi.

### Relazione

#### PREMESSO

**che**, con propria delibera n. 16 del 24.06.2014 il Consiglio Comunale ha, tra l'altro, proposto di riservarsi di procedere alla definitiva individuazione delle aree da inserire nell'ambito del Parco dei Nebrodi con successivo atto e sulla scorta di planimetria adeguata da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale;

**Che** la delimitazione dell'area da inserire nel parco dei Nebrodi, allegata alla Deliberazione di C.C. n. 16 del 24.06.2014 ed ampliata dall'Ufficio Tecnico Comunale per includere altri terreni di proprietà Comunale ubicati in località Fossa Neve, su aereofotogrammetria in scala 1:10.000 che prevede tutta l'area di proprietà Comunale denominata "Fondo Sciardi" e si estende fino a monte San Pietro ( al confine con il territorio di Raccuja) e comprende parte delle C/de Malupasso, Sciardi, Colla Gurna, Valle Sacra, Piano d'Armi e Cannavari ed ha una superficie di circa 500 ettari;

**che** la suddetta area comprende ambienti di estremo valore naturalistico da salvaguardare e sfruttare ai fini di fruizione sociale, ricreativa e culturale;

**che** tale area, salvo eventuali modifiche da parte dell'Ente di Gestione del Parco dei Nebrodi, può essere destinata come zona "D";

#### tutto ciò premesso

visto che ricorrendone le condizioni, è previsto che venga ampliato il perimetro del Parco rispetto a quanto riportato nella cartografia allegata al decreto istitutivo e dato atto che il perimetro stesso è stato già ampliato rispetto alla originaria istituzione;

vista la legge regionale 6 maggio 1981, n. 98, e la legge regionale 9 agosto 1988, n.14, e successive modifiche ed integrazioni;

### PROPONE

- 1) **Approvare** la cartografia riportante l'area ricadente nel territorio di questo Comune da includere all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi, redatta su stralcio aereo fotogrammetrico in scala 1:10.000 vistata dall'Ufficio Tecnico Comunale e comprendente parte delle C/de Malupasso, Sciardi, Colla Gurna, Valle Sacra, Piano d'Armi e Cannavari ed ha una superficie di circa 500 ettari;
- 2) **Che** l'area può essere destinata come zona "D" all'interno del Parco dei Nebrodi;
- 3) **Dare** mandato altresì agli Organi esecutivi di questo Comune di provvedere preliminarmente a:
  - pubblicare la cartografia riportante l'area individuata e ricadente nel territorio del comune presso l'albo Pretorio, ai sensi dell'art.35 della legge regionale 9 agosto 1988, n.14;
  - riproporre il tutto a questo Consiglio affinché motivatamente si possa dedurre con apposita deliberazione nel caso in cui avverso la detta proposta venissero presentate opposizioni e/o osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo.

Il Responsabile dell'Istruttoria  
p.a. Carmelo Camuti

Il proponente

Avv. Ornella TROVATO

di ALBERTO

## IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento avente ad oggetto "Approvazione planimetria per inserimento nel Parco dei Nebrodi" e saluta particolarmente gli ospiti presenti.

Il Sindaco di Sant'Angelo di Brolo dichiara che la seduta è di grande interesse.

Il consigliere Ballotta interviene per giustificare la sua assenza nelle scorse riunioni consiliari per motivi di salute; ha appreso dai cittadini che è stato costituito un nuovo gruppo consiliare e desidera sapere direttamente dagli interessati Schepisi e La Bella, perché; l'ingegnere non lo stupisce ma non se l'aspettava da La Bella; Schepisi è sempre stato un po' di qua un po' di là, ha fatto l'assessore fantasma, anche il presidente, voleva farlo per anzianità così ha tolto l'occasione ai giovani come Gulino e Bongiovanni, quest'ultimo gli aveva chiesto il voto per presidente, perché nel gruppo con Schepisi ed è come se gli toccasse tutto, ma cosa hanno fatto per il paese in questi anni; quando si è staccato dal gruppo lo hanno richiamato, lei solo da due anni; rivolto al Sindaco dichiara che è successo quanto avevo previsto e gli ha dato delle cariche per non concludere niente per il paese; questo gli chiedono i cittadini, perché questo gruppo; personalmente resterà indipendente e voterà sempre per il bene del paese, anche se assente ha lavorato sempre per il paese.

Entra il consigliere Tricoli.

Il consigliere Ferro interviene e fa notare che in via Dante è collocata una scultura in prossimità di un cassonetto per i rifiuti. Inoltre, mancano gli orari di apertura e di chiusura della villa comunale.

Il consigliere Camuti interviene a proposito dell'asilo nido dove vi è un problema di infiltrazione d'acquaspecie quando piove, sa che si è recato il tecnico comunale per controllare ma bisogna intervenire.

Il consigliere Paladina interviene e osserva che siccome ha visto la delibera sui ghiri, vorrebbe sapere se vi sono iniziative.

Il Sindaco saluta il collega Sindaco e tutti i presenti; al consigliere Ferro risponde che ha ragione, si deve spostare immediatamente, sulla villa comunale hanno già sollecitato gli uffici si provvederà, per l'Asilo Nido già si era informata e segnalato l'urgenza assoluta, si provvederà anche prima dell'assestamento; sui ghiri già gli uffici hanno provveduto, si stanno aspettando risposte; per il consigliere Ballotta deve riconoscere che aveva ragione, le contraddizioni tra il dire e non dire conta poco, i cittadini si aspettano risposte e impegno, che deve riconoscere a Ballotta, vedi per la strada per Favoscuro, da lui sempre comunicazioni nell'interesse del paese e lo ringrazia.

Il presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e svolge un excursus; a fine anno 2013 si è deliberato l'intenzione di entrare nel Parco, decisione travagliata ma alla fine è stata scelta un'area molto vasta, era fine anno, c'erano scadenze e tutto è avvenuto molto in fretta, riproponendosi di decidere successivamente sulle aree da inserire; il Parco è una entità importante, salvaguardia di bene pubblico e attività ma si travalica come spesso accade si va oltre. Per essere nel parco ci dev'essere continuità territoriale; il parco è faticoso mantenerlo, se fosse a tratti ancora di più spera che l'ente regionale preposto, quando si troverà di fronte alla carta geografica senza continuità lo osserverà; si rende conto che ogni amministrazione ha il suo modo di vedere per individuare i beni da individuare non è quindi facile trovare un'intesa tra i vari enti per individuare le zone, così per i finanziamenti non si può entrare per questo motivo; sono stati invitati i sindaci dei comuni confinanti, ognuno la pensa a modo suo Librizzi, Raccuia, S. Angelo di Brolo, Floresta; ognuno ha la sua situazione chi vi fa già parte e c'è chi cerca di uscire. Montalbano Elicona ha una sua situazione perché è riserva e parco dell'Alcantara; ciò che lo colpisce è la poca utilità perché il nostro territorio sarebbe circondato da enti che non fanno parte del Parco.

Il presidente chiarisce a questo punto che se qualcuno degli ospiti vuole intervenire il consiglio autorizzerà e potrà intervenire; si apre il dibattito e la parola va al consigliere Taranto per illustrare la proposta.

Il consigliere Taranto spiega che la proposta tiene conto di alcune esigenze soprattutto di decisioni già prese nel 2013 quando si approvava l'inserimento per complessivi 1.500 ettari e si pubblicava l'atto per eventuali ricorsi; l'unico ricorso pervenuto era quello dell'Enalcaccia che chiedeva una riduzione a non oltre 500 ettari. Successivamente il consiglio confermava l'inserimento nel parco limitando a 500 ettari dando incarico agli uffici. L'inserimento nel parco faceva parte del programma elettorale con scopi ben precisi, un fondamento di concretezze, dagli incontri emersi si è ritenuto che l'indicazione dei 500 ettari fosse valida perché una certa ampiezza era necessaria, vedi progetti per percorsi per particolari piante, l'introduzione di alcuni rapaci e percorsi naturalistici; fine principale è la salvezza del territorio senza fini campanilistici, bisogna individuare delle zone, cercando finanziamenti che seppure non devono essere l'unico scopo è però utile per

incrementare l'occupazione e ottenere risultati; il territorio delimitato ha le caratteristiche per realizzare queste iniziative di percorsi naturalistici; si è tenuto conto anche della cittadinanza, le indicazioni del consiglio erano in questa direzione; la proposta può essere foriera di buoni risultati, limitarla non consentirebbe di realizzare alcunché e non risponderebbe a quanto proposto nel programma elettorale.

Il consigliere Di Dio dà il benvenuto a tutti; preliminarmente vorrebbe esporre, in qualità di capogruppo, le due proposte. La prima che prevede una estensione di circa 130 ha e l'altra che riguarda i fondi di proprietà comunali; le deposito perché il consiglio le possa esaminare e decidere nel merito.

Il consigliere Pagana interviene per dare un breve chiarimento sulle sue proposte, da intendersi quali emendamenti alla proposta dell'amministrazione; concettualmente tutti vogliono vivere circondati da parchi e territori tutelati ma questa decisione e questo sentirevva a cozzare con realtà e fatti, perché il vissuto dei parchi è diverso, si registra una situazione economica disastrosa e come strutture, come ha affermato lo stesso presidente del parco, si è cercato di capire quale parte possa essere migliore; ma oggi si coglie questa voglia di rilanciare il parco ma dall'altra parte si hanno altri dati certi; inizialmente la soluzione era tra la cessione dei beni comunali e una zona più ampia, si parte sempre dalla cessione di un fondo di 25 ettari oltre ad aree boscate con peculiarità particolari utili ad entrare nel parco perché loro vogliono valorizzare il futuro e non stare fermi, invito quindi a valutare le proposte e aprire una discussione.

Il consigliere Camuti dichiara che la discussione è complessa perché per gli argomenti trattati lo scambio è opportuno ricorda quindi le opinioni dei consiglieri e a tal fine si legge il verbale della delibera precedente; vi è stato anche un incontro al Castello; egli è favorevole al parco naturale, altrimenti si formano discariche abusive, assite al depauperamento delle bellezze con pali eolici; ma l'Ente Parco dei Nebrodi oggi è un ente che ha enormi difficoltà economiche con una organizzazione copiata dalla regione, ma il parco ha risorse umane e competenze che vanno considerate; alcuni comuni hanno puntato sul turismo integrato; i Megaliti di Argimusco e ne esistono altri ancora che sono nel parco ma altri esistono e non fanno parte del parco; questo paese non è riuscito ad entrare in connessione con la natura; svolge alcune considerazioni e riconosce che esistono divieti maggiori verso la zona A, per cui bisogna dialogare tra proprietà privata e valorizzazione del bene pubblico, per questo sono importanti tutte le posizioni.

Il consigliere continua ricordando che ha girato i luoghi interessati nella prima proposta presentata da Marco Taranto, poi ha letto le fonti storiche e sono così arrivati alla proposta che ritiene sia la migliore.

Il presidente dichiara che salvaguardare il territorio sia primario, i problemi ci sono, non è facile mantenere le strade si chiede quindi se il parco è considerato nella sua valenza o solo perché bisogna farne parte; in giro vi sono immondezze, fogne a cielo aperto, quasi nel centro abitato e nessuno se ne occupa; teme che resterà sulla carta, il ragionamento di Camuti è ineccepibile, ha posto dei problemi; se cerchiamo di entrare per fare la gara per avere finanziamenti è un conto se ci crediamo è diverso con una parte anche minima senza esagerare, perché le difficoltà saranno enormi per i cittadini, se molto grande significa paralizzare tutto.

Il consigliere Pagliazzo intervenendo osserva che le posizioni sono le medesime degli incontri precedenti, anche lei pensa di limitare l'estensione, lei comunque vota come consigliere non a livello personale, deve considerare anche gli aspetti negativi, i cittadini interessati che vivono questi disagi crede si debba entrare limitando quanto più possibile e tutelando la proprietà privata, non si sa cosa comporterà il parco, bisogna salvaguardare la natura al di là del parco.

Di Dio dichiara di essere d'accordo con Pagliazzo e con Camuti; è chiaro che la limitazione c'è, l'attività venatoria, la raccolta funghi, aumenta la burocrazia e per le autorizzazioni sono necessarie marche da bolo, non è contro i parchi ma il dubbio per il Parco dei Nebrodi è l'assenza di risorse per pagare stipendi, per mettere tabelle; se entrano altri comuni dove troveranno le risorse per perimetrare, prega quindi il consiglio di valutare di entrare solo con beni comunali, se si vogliono valorizzare particolari zone si può fare la zonizzazione, poi non dipende dal Consiglio Comunale ma dall'Ente Parco quindi non si è in grado di decidere.

L'assessore Natoli ringrazia il collega Taranto essendo da poco assessore; vorrebbe chiarire e ricordare che già il 30.12.2013 si è entrati nel parco, capisce le considerazioni di Camuti cui aggiungerebbe la legalità; vede presenti diversi amministratori; a settembre sono stati invitati a Sant'Agata e là erano presenti alcuni che avevano già ottenuto contributi altri no; si dice che si fa terrorismo, non è vero; se si ha un allevamento o sono in regola o non sono in regola; mi riferisco a Di Dio che parla di marca da bollo, Floresta che ha deciso di uscire, siccome non è entrata, a Tortorici si è fatto un documento, vi è la relazione del Presidente del Parco dove dice cosa ha fatto in materia di legalità, controlli, ma visto che il sindaco ci assicura e già presidente Parco aveva detto che confermava quanto detto a Sant'Agata; se i consiglieri pensano che è una disgrazia entrare nel parco che si avvisi gli altri comuni; il problema è che si vuole strumentalizzare è un

beneficio perché si va ad aumentare il numero degli abitanti se si resta fuori è un rischio, se hanno coraggio che si decida di uscire dal Parco; l'assessorato può anche non tenere conto della proposta.

Il Presidente interviene e osserva che ha colto un particolare, non può essere citato Floresta come inattiva perché Floresta sta insegnando agli altri comuni come valorizzare il territorio.

Di Dio dichiara che il riferimento alla marca da bollo è esemplificativo; poi hanno dei dubbi e invita l'assessore a rispondere su questo se il Parco dei Nebrodi non ha le risorse come fa; loro sono per valorizzare il territorio, altri comuni hanno avuto finanziamenti senza essere presenti nel parco, San Piero Patti niente non ha neppure partecipato.

Il consigliere Bongiovanni interviene e dichiara che ha ascoltato i colleghi e crede che l'assessore Natoli non abbia capito, perché nessuno vuole uscire dal parco; stanno discutendo, è un loro diritto, concorda con la valorizzazione del territorio.

Esce Di Dio, Sindaco e Camuti.

Bongiovanni continua rilevando che quando sente il riferimento a Floresta che ha dato esempio di come si fa programmazione, dividendo il calendario in quattro periodi; egli del parco non si fida, se fosse stato il parco dell'Abruzzo sarebbe stato d'accordo per tutto il territorio, ma il Parco dei Nebrodi ha dimostrato incapacità di programmazione e hanno scoperto che chi aderisce lo fa per altri motivi; comunque i consiglieri hanno deliberato di entrare nel parco ma volevano capire come sia possibile avere anche altre informazioni.

Entra La Bella.

Entra il Sindaco.

Entra Di Dio – esce Bongiovanni.

Il consigliere Tricoli intervenendo osserva che con tutti questi interventi, non si comprende cosa si vuole fare si trova d'accordo con Natoli e con Camuti; quando parla dei pali eolici, sicuramente da questi qualcuno ha tratto vantaggi perché se si dice che il parco non può funzionare, avrebbe lasciato tutto come allora l'intero territorio vasto, perché potrebbe causare vantaggi ad alcuni e svantaggi per altri, se ancora non sono in grado di definire per capriccio, secondo lui può portare solo vantaggi.

Entra Camuti.

Tricoli continua, ancora si discute, si prova da qualche anno che si vuole fare pensare a un parco dove si fa quello che si vuole. In questi giorni ci sono stati controlli sugli allevatori, se ci fosse un parco si starebbe più attenti, bisogna provare, essere negativi non conviene.

Entra Bongiovanni.

Natoli precisa che quando ha detto falsità intendeva dire imprecisione di date. Ha gli atti del parco con le date precise del comune di Floresta.

Di Bella: non è facile entrare e uscire, dopo l'intervento di Natoli entrare nel parco implica responsabilità, ognuno agisca in coscienza e verità, ancora una volta manca la visione dell'ambiente e sviluppo; l'amministrazione muta in base alla giornata, il parco è gestito malissimo; l'entrata nel parco era stata decisa così; la proposta di oggi arriva da una proposta di privati che l'amministrazione ha sposato ma il vantaggio sta nella tutela della flora e fauna; poi ci sarebbe possibilità bandi cui partecipare, certo i vincoli ci saranno c'è il limite della frammentazione.; occorre una buona relazione tecnica che manca, egli da amministratore si sarebbe seduto e avrebbe proposto un pacchetto al parco nell'interesse dei cittadini, una cosa ha fatto il parco diverse iniziative, ha preservato soprattutto il capriolo, le aquile, il grifone, ha supportato dove le amministrazioni hanno funzionato e sfruttato il parco; ma a San Piero Patti che si potrà fare con le difficoltà economiche, che si fa; con "progetto paese" hanno visitato luoghi e perimetrato superfici di circa 100 ha.; votare per la mozione vuol dire dare un nuovo indirizzo a questo paese, coniugare turismo culturale e naturalistico.

Il Sindaco interviene e osserva che siccome si è parlato di altri comuni, se ne prende atto ma non come esempio perché ognuno ha i suoi motivi e il consiglio può prendere le sue decisioni e determinare solo sulle perimetrazioni e non sull'entrata già votata e non in qualsiasi parco; vorrebbe precisare con riferimento al nuovo presidente Antoci; certo si fanno confronti, tutte le vicende passate del parco sono legate a situazioni particolari che per 20 anni ha avuto commissario. Se Floresta è uscita avrà i suoi motivi, fino al 28 ottobre

c'è stato il commissario; certo come dice Camuti ci sono responsabilità politica, una malagestio determinata da una funzione di gestione ordinaria; finalmente la politica ha dato una svolta, basta commissari, c'è il presidente che ha poteri propositivi, gestionali che da quando le consta, ha fatto intanto una nota, a parte i 20 anni di inerzia si stanno proponendo iniziative, vedi pulitura fondi e fiumi, si sono pure ridotti gli stipendi, si è data la possibilità a 21 comuni che erano rimasti fuori per quel miope principio della continuità, che è stato superato, poi nessuno ha la palla di vetro, se presidente darà una svolta al Parco dei Nebrodi, non risolverà i problemi del comune ma era nel loro programma elettorale; invita a cercare di capire, stare attenti, ma la perimetrazione che coniughi interessi dei cittadini con utilità di entrare nel parco; l'amministrazione ha ascoltato le osservazioni dei cittadini, scendendo a 500 ha ma le osservazioni sono arrivate solo dall'associazione dei cacciatori; quindi se l'unica osservazione di cui come comune bisogna tenere conto, arriva dai cacciatori, non c'era quell'allarmismo, la proposta presentata tiene conto di tutto, ciò vuol dire che i cittadini che hanno votato l'amministrazione che aveva in programma l'entrata nel parco e si è fatto; oggi apprende che c'è una ulteriore proposta qual è il motivo per cui non si debba discutere, non vuole però che si dica che sta dicendo che si avrà chissà che, solo che oggi c'è un presidente che può fare; l'assessorato deciderà e questa è una fase successiva se sarà positiva; Floresta è stato un precedente anche se si augura che si ricreda.

Di Bella dichiara che ha constatato le modalità operative iniziali e ha contestato la disinformazione.

Ferro osserva che su alcune tematiche sono solo opinioni quindi opinabili.

Escono Pagliazzo, Bongiovanni, La Bella, Di Dio. Esce il Sindaco.

Ferro continua dichiarando che quando sente che lungo le coste orientali della Sicilia saranno effettuate trivellazioni per recupero fossili; è un problema gestionale, se si deve camminare sul terreno concreto, sapendo che i cittadini stanno avendo problemi perché hanno fatto interventi entro il parco dei nebrodi senza saperlo; ora sente che si vogliono fare cose e ci sono buone intenzioni; ma se non c'è capacità perimetrale non ci sono risultati.

Entrano Di Dio e Pagliazzo.

Ferro continua, egli non sa cosa si vuole ottenere; se si entra nel parco non saranno loro a decidere come gestire; che egli sappia non c'è differenza sulla quantità di ettari con cui si entra, tutti hanno gli stessi diritti; quindi dica di entrare nel parco, se si può cogliere qualche possibilità, ma in punta di piedi, con terreni di proprietà comunale, in più crede che il consiglio possa assumere la responsabilità di individuare punti di pregio da salvaguardare e fare come consiglio la proposta di tutela e partecipazione, il parco già non ha continuità territoriale. Entrando con i beni comunali non ci sono problemi, non occorre che venga qualcuno da Palermo per dire cosa fare quindi sposa la proposta dell'emendamento.

Entrano La Bella e Bongiovanni.

Si pone ai voti la facoltà di fare intervenire il pubblico; il consiglio approva ad unanimità.

Interviene il Sig. Santangelo: "siccome ho ascoltato tutti non è un parere, sono entrato confuso e non capisco più niente, vorrei sapere perché se ne vanno quelli di Floresta e ha detto che non è facile."

Interviene il dott. Bruno (presidente del C.C. di Floresta): "Floresta è sotto la luce dei riflettori per voler uscire dal parco, noi abbiamo preso atto di questa delibera provocatoria, perché in tutti questi anni non abbiamo avuto alcunché, 21 anni di nulla e se vogliamo uscire e si è creato questo movimento sono contenti; ha solo vincolato i terreni che non sono stati né utilizzati né valorizzati; non sancisce l'uscita, non è semplice, occorre un decreto regionale; noi abbiamo usato dei termini forti non avendo avuto niente in cambio, per far capire che bisogna cambiare, noi abbiamo fiducia e abbiamo capito che Floresta può fare anche senza il parco."

Interviene il Sig. Macula: "alcuni punti mi sono stati chiariti. Dall'ultimo intervento sembra che l'unico scopo sia la legalità e l'ambiente e la difficoltà di uscire; qual è l'interesse e vantaggio reale per il comune e il cittadino di entrare nel parco e domani che mangio?"

Interviene il dott. Galvagno: ringrazio per l'invito e saluto la giunta, premetto perché non ho voluto fare il politico, per il trattamento delle stesse cose; già avevo detto nel precedente incontro, a prescindere interventi consiglieri; non ho capito Natoli, non siamo nel parco, abbiamo manifestato interesse al parco ma il decreto non c'è; su Antoci ha aumentato i controlli; il Sindaco ha detto 20 anni di commissariamento ma allora tutti i milioni che hanno speso se ora le somme sono diminuite da Crocetta se con tutte le somme non hanno

fatto niente con metà cosa potranno fare; l'istituzione è valida ma se non opera il cittadino cosa vede del parco? Poi oltre vincoli del parco ci sono altri vincoli ma come diceva Ferro cosa possiamo chiedere fuori dal parco; sulla superficie penso che referendum consultivo dei cittadini vada fatta; esasperazione ambientale, all'assessore Taranto che ha fatto riferimento all'aquila del Bonelli e/o al nibbio reale, l'aquila ha bisogno di 6000 ettari; proteggiamo gli animali ma non parliamo del ghiro, è un reato penale ma abbiamo i danni e ancora è là, non è stato tolto; la martora è protetta e sta facendo danni enormi, questa è esasperazione ambientale, l'Italia è specializzata in leggi da cui non si può uscire; io sono intervenuto per i ghiri, abbiamo allevato tanti allocchi che sono gli unici per colpire i ghiri; ogni cosa va ragionata in modo pratico; anche quando si toglierà il ghiro e si applicheranno prodotti chimici di cui si nutrirà anche l'allocco, va quindi programmato; Floresta comune d'eccellenza per posizione e borgo antico, quando Antoci ha un suo programma se riesce a trovare le somme ben venga per il comune, entriamo con poco."

Interviene Caruso Sindaco di Sant'Angelo di Brolo: "riflettiamo a voce alta, ero in difficoltà a fronte delle diverse considerazioni; mi congratulo sul livello del consiglio, del dibattito, mi è sembrato ci sia unanimità sull'adesione, la questione è sull'area, ragionamenti ovvi che vanno fatti, sulla cultura del parco, sulla governance avuta, non ha brillato, perché tra l'altro era diventato uno strumento di clientele, non ho fatto nulla in merito perché si è sollevata una protesta, una raccolta di firme; anch'io penso chiaramente che non tutte le aree sono vocate a far parte del parco altresì, la nobiltà di questo Consiglio Comunale nessuno ha strumentalizzato, da me salteranno addosso perché vi sono entità organizzate varie, cacciatori, ma contro non ci sono entità organizzate, la porterò avanti comunque perché per enti piccoli è l'unico sistema per farsi notare a livello nazionale, altre occasioni ci saranno; né devo entrare per la governance che c'è ma perché si è convinti e poi le linee di finanziamento guardano a queste forme; sui vincoli non vanno visti come un capriccio ma per un ragionamento più complessivo; non si può ignorare cosa comporta l'impatto ambientale; le strade è giusto che vadano fatte e bene per lasciare a chi viene qualcosa di positivo, forse costerà di più una recinzione ma servirà per preservare l'ambiente e bisogna amplificare ciò che si ha, quindi non credo che questo vincolo sia un disvalore ma servono a tutelare; la considero una opportunità, mi complimento quindi con compagne dei consiglieri; io non penso che i 24 consigli comunali che nel tempo hanno aderito fossero tutti idioti, quindi è una opportunità da non sciupare, penso quindi di individuare una zona per riportare l'equilibrio anche nella presenza degli animali, auguro che si possano avere buoni risultati."

Interviene il Sig. Massimino della CGIL di Messina: "mi voglio congratulare con il consiglio e con la giunta per il modo di affrontare l'argomento; ritengo che sull'argomento che ha portato Floresta ad adottare un atto di protesta si debba parlare; anche come sindacato si è ritenuto che il Parco dovesse dare imput dai comuni non si è avuto molto; è importante partecipare, anche l'Abruzzo prima del Parco aveva un reddito più basso, oggi è una delle più ricche regioni; non si deve pensare a un parco che porta bene a un cittadino; noi stiamo vivendo una crisi economica e i comuni che sono a vocazione agricola, soprattutto coltivazione di nocciole, sono in abbandono, se non era per la misura 216 che l'anno scorso si è voluto fortemente, oggi in questi territori di che si vive, reddito impiegatizio, pensionati e basta; il fatto che si entra in un certo meccanismo è importante; il parco non è solo il presidente, sono i comuni che decidono; la politica deve dare il suo contributo; parliamo dell'agricoltura ma anche di turismo aziendale; in Sicilia esistono 139.000 aziende agricole, a Messina 29.000 di cui 8000 allevatori; in agricoltura c'è incremento anche di diplomati e laureati che vedono uno sbocco e questo può essere uno sbocco. Sicuramente prenderete una decisione saggia."

Interviene il Sig. Arlotta Roberto (assessore comune di Montalbano Elicona): "Saluto tutti, non si vuole certo intervenire su decisioni del consiglio di cui ho approvato il dibattito; Montalbano Elicona ha aderito con circa 1.200 ha. in cui rientrano i Megaliti dell'Argimusco; anche da noi si è verificato disagio e discussioni; abbiamo parlato con Antoci e rappresentato le esigenze, se non se ne fa parte non si conta molto, abbiamo aderito deciso per un motivo, a fronte della crisi e della mancanza di fiducia nella politica, quando la Regione ha deciso di nominare il Presidente, ma se fra due anni non ci saranno risultati, andremo a Floresta, copieremo la delibera e la spediremo e faremo di tutto per uscirne."

Interviene il Dott. Fabio Truglio (presidente del Consiglio C. di Montalbano Elicona): "Mi premeva ringraziare per l'invito; siamo abituati a incontri, meno di frequente a inviti al presidente del C.C., di competenza del consiglio, che mi ha dato l'opportunità di confrontarci; i dubbi vostri sono quelli che hanno afflitto noi; il nostro da un punto di vista paesaggistico si differenzia dal vostro, rappresenta la porta orientale dei Nebrodi, era obbligatorio entrarci; con l'ingresso la speranza è i contributi europei, poi con gli scenari politici esistenti si comprende che è più facile quando si è associati, i vincoli, sono l'aspetto più negativo ma vanno visti non solo sotto l'aspetto negativo, sono regole che consentono di salvaguardare il territorio, vedi il parco dei Megaliti che appartiene ai privati."

Interviene l'assessore Taranto: "voglio fare un'ultima riflessione, come abbiamo visto sono diversi i comuni che vogliono entrare perché sono previste possibilità, è necessaria una certa quantità, Montalbano ha previsto 1200 ettari, altrimenti faremo solo un numero e sul territorio non ricadrà alcun beneficio; se non entriamo con una metratura che consenta lo sviluppo della reintroduzione dei rapaci per ottenere determinati

finanziamenti, perderemo possibilità di finanziamenti che si traducono in perdita di posti di lavoro; noi faremo di tutto, se non ci saranno il consiglio se ne assuma la responsabilità perché quando non si avranno finanziamenti l'Amministrazione avrà fatto il suo dovere; i vincoli sono necessari perché salvano da disastri, portare avanti comportamenti campanilistici non porta a niente, tant'è che i cittadini non hanno presentato opposizioni; abbiamo ridotto perché 500 ha bastavano; l'autorizzazione alla caccia è stata richiesta solo da 20 persone, noi abbiamo presentato progetti che tengono conto di una certa metratura, quindi si deve tenere conto di questo, prima si era deliberato in un modo e ora se ne esce con 25 ha è ridicolo, non concludiamo niente e non otterremo niente perché sono richieste metrature più ampie, sarà colpa allora dei consiglieri per campanilismo e forme politiche che non condivido.

Alle ore 21,15 si sospende per 5 minuti.

Alle ore 21,45 si riprende.

Si vota per fare intervenire il dott. Salpietro. Si autorizza ad unanimità.

"Positiva iniziativa quella di entrare nel parco; ho visto le tre proposte: vorrei fare un invito di non farne una questione quantitativa ma qualitativa e guardare sotto l'aspetto sostanziale i connotati; tutte e tre sulla stessa zona; quella dei 500 ha., appunto che credo sia di massima, l'altro che come elemento maggiore ha il costone roccioso; sul discorso bandi, importante è esserci, non c'è un limite, ci vuole una dimensione aziendale; l'unica cosa è che se è 200 ha gli interessasti sono di meno, non ponetevi un paletto."

Interviene Pagliazzo che vorrebbe sapere da Taranto se limitandolo solo ai terreni comunali viene impedito di entrare con altri terreni.

Si assenta Paladina:

Interviene Taranto che risponde nel senso che il problema è che poi quando escono i bandi non c'è il tempo di inserire i terreni e si perdono i fondi; se il consigliere ritiene di avere altre informazioni se ne assuma la responsabilità.

Pagliazzo risponde che vota con convinzione personale.

Interviene Di Dio e osserva "l'assessore Taranto consentirà, gli altri comuni hanno aderito con pochi ettari, vedi Rocca di Caprileone, Librizzi con terreni comunali; io voterò secondo coscienza."

Interviene Pagana: "io inviterei i consiglieri, in particolare Taranto che certi toni non sono consoni, io credo che si debba votare; sulla proposta si sono fatte riunioni e assunte informazioni il gruppo ha fatto il punto della situazione: le vostre perimetrazioni non hanno tenuto conto degli allevamenti presenti sul territorio: io vorrei capire se il comune ha un piano di sviluppo su questi 500 ettari, di tutto questo non c'è niente: lei assessore Natoli anziché fare campagna elettorale pro Antoci, si vede nel suo discorso, io mi sarei aspettato dall'Amministrazione che dicesse cosa fare; noi abbiamo visto tutti i terreni e abbiamo fatto proposta seria per mettere terreni su cui si può sviluppare un progetto serio: abbiamo tenuto conto del lavoro fatto da suo fratello; lei non ha cognizione di quello che c'è sul territorio; i bandi sul privato influiscono in misura limitata; non so se siamo riusciti a fare una proposta corretta crediamo che media tra gli estremi, tra 500 ha. E 25 ha., nulla vieta di integrare e sono disponibile fra 3 anni ad inserire altri terreni; invito i consiglieri a votare la proposta."

Interviene Tricoli: "desidero chiarire una cosa, non è che voglia contraddire Pagana, non è giusto dire che per i privati conta poco entrare nel parco, desidero chiarire che non sono interessato dai terreni, state creando disagi e danni ai cittadini dei 500 ha che non si sa di chi sono; questa restrizione causa danni non si sa a chi, che perderà punteggio se vuole fare qualcosa e questo perché non gli piace Antoci: non mi piace la politica ci dovevano essere dei limiti e non è possibile che chi entra con 1 ettaro sia uguale a chi entra con 500: tranne che ci troveremo fra 3 anni con una diversa planimetria, secondo chi è, del resto a San Piero Patti ci sono due o tre PRG."

Pagana interviene per chiarire che i 120 ha sono all'interno dei 500ha, poi, dice rivolto a Tricoli, vada a parlare con le ditte interessate.

Interviene il Presidente: quanto hanno detto Salpietro e Pagana, spiega, ha un senso, l'uno parlava di valenza, l'altro di estensione all'interno, questo si chiama media ponderata, spiega, bisogna vedere che zona è.

Interviene il Sindaco: "voglio fare chiarezza per i cittadini perché questo Consiglio a giugno 2014 dopo incontri con i cittadini e osservazioni aveva deciso ad unanimità siccome ci sono osservazioni, e legge

parte della deliberazione; quindi con quella delibera aveva dato atto di indirizzo specifico all'amministrazione per portare la planimetria che scendesse sotto i 500 ettari e all'ufficio di predisporre gli atti dovuti, l'Amministrazione ha solo dato esecuzione a un atto di indirizzo del Consiglio Comunale, poi se oggi si cambia ancora idea è un vostro diritto, quindi noi non abbiamo operato contro i cittadini ma stiamo operando in esecuzione di una delibera."

Interviene La Bella: "ricordo il problema, in quella seduta iniziò tutto perché il capo gruppo di opposizione avanzò proposta di limitare le aree alle proprietà comunali e di inserire anche le aree di proprietà comunale che non rientrano nel territorio, quindi la discussione che si aprì si pose tra la posizione di Di Dio e quella dell'Amministrazione e la mia proposta fu di dire presentiamo una planimetria che tenga conto delle segnalazioni fatte pervenire da associazioni, di 500ha e nemmeno quell'area comprendeva la zona delle rocche, ma la mia fu una proposta di mediazione; se ora ci possono essere ulteriori proposte che comunque vanno ad inserire area di valenza; la prima parte della delibera che ha letto nasce dal fatto che l'inizio si basava sulla necessità di entrare nel parco."

Risponde il Sindaco: "Lei porta acqua al mio mulino ed io volevo dire che allora avete votato una mediazione, oggi un'altra mediazione."

Interviene Ferro: "voglio puntualizzare e leggere l'altra parte della delibera che riguarda il suo intervento e la dichiarazione del sindaco; scopriamo stasera che non è facile revocare l'adesione; quindi allora io votai la proposta ma ero molto dubbioso; questo territorio è in declino quindi quale delibera non riguardava l'adesione come stasera; sono convinto che è la qualità a determinare tutto; se ci sono elementi nuovi solo gli stupidi non cambiano idea; noi abbiamo pensato che se ci sono opportunità va bene entrare ma si valuta, i problemi rappresentati dal dott. Galvagno sono nati da una cieca gestione; quindi entriamo in modo da non fare danni; a Librizzi sono entrati operatori che avevano un progetto proprio; ora ci stiamo confortando su quanto si deve conferire."

Interviene Camuti: "mi rivolgo ai consiglieri per dire che cambiare idea è sintomo di intelligenza; abbiamo individuato beni che hanno un valore culturale-naturalistico; l'iter è lungo e deve perfezionarsi, ritengo che insieme alla planimetria si debbano pubblicare anche i dati catastali per consentire ai cittadini di fare osservazioni."

Interviene Taranto: "ribadisco che la metratura è necessaria, ringrazio per le osservazioni dei colleghi ma è un dato inequivocabile, io ritengo che la mia proposta fosse la più funzionale, sono disposto a prendere in considerazione la proposta della minoranza che ha guardato alle osservazioni di Taranto ma va inserito il Pizzo Cocuzza e Monte Sanpietro, indispensabili per la flora e la fauna, senza questi siti non si scende a compromessi."

Il Presidente legge il contenuto della proposta presentata dall'Amministrazione.

Si pone in discussione il 1° emendamento.

Pagana lo espone, comprende 129 ha in maggior parte zona boschiva non vi sono insediamenti di allevatori.

Taranto chiede se accettano la sua proposta.

Pagana risponde che la parte di Pizzo Cucuzza di San Piero Patti è poco il resto appartiene a Raccuia, sarebbe il caso di fare accordo con Raccuia e poi decidere.

Taranto riferisce che serve per ripopolamento dei rapaci.

Pagana spiega che la perimetria per il 90% è filostradae non necessita di perimetrazione.

Il Presidente autorizza una sospensione, sono le ore 23,00.

Si riprende alle ore 23,10, con le stesse presenze.

Pagana dichiara che accolgono parzialmente la proposta di Taranto inserendo Pizzo Cucuzza solo per due ettari e con l'impegno di coinvolgere Raccuia a fare entrare nel Parco la restante parte del sito.

Ferro osserva che se si devono fare interventi si potrebbe farlo da soli e comunque ha timore di come si determinerà l'assessorato di fronte a punti staccati e distanti, col rischio che accorpi tutto.

La Bella osserva che il Consiglio Comunale sta andando a delimitare un'area con valenza indicativa perché il dominus è l'assessorato che si avvarrà dei suoi tecnici per verificare le aree indicate e se ci sono le caratteristiche e quando sarà, tra 5 – 6 anni, si porteranno i frutti a casa, quindi indicazioni di larga massima; va poi detto che l'ente parco è partito con 36 comuni compreso anche San Piero Patti; l'assessorato al territorio ha buttato fuori San Piero Patti perché il territorio non era ritenuto idoneo al parco, così pure Montalbano Elicona.

Il Presidente riassume la situazione venutasi a creare : il 1 emendamento è stato sub emendato inserendo il Pizzo Cucuzza, per cui in totale gli ettari saranno 131; la cartografia sarà curata dall'Ufficio Tecnico.

Vengono invitati i capigruppi alle dichiarazioni di voto sull'emendamento come modificato sopra esposto.

Pagliazzo con Ballotta dichiara: " noi ci asteniamo perché riteniamo che l'entrata nel parco dei Nebrodi debba limitarsi ai soli fondi comunali ai fine di evitare negative ripercussioni sui terreni dei privati."

Tricoli dichiara: " noi siamo a favore perché è stato inserito il nostro sub emendamento".

Bongiovanni dichiara: " siamo favorevoli alla proposta come emendata."

Di Dio dichiara il suo voto personale di astensione in quanto la sua proposta era limitata ai terreni comunali.

Pagana dichiara che votano a favore apprezzando il confronto.

Il Presidente propone di integrare la proposta prevedendo a carico degli Uffici la trasposizione in dati catastali come evidenziato nel corso della discussione.

#### IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto "Approvazione planimetria per inserimento nel Parco dei Nebrodi"

Sentite le esposizioni della proposta e i diversi interventi svolti sia dai consiglieri che dagli amministratori e dagli ospiti;

Preso atto degli emendamenti presentati nel corso della seduta e di cui in atti individuati come "soluzione 1" e "soluzione 2" entrambi a firma dei consiglieri del gruppo consiliare Progetto Paese

Preso atto della presentazione di un sub emendamento all'emendamento n.1 illustrato dal consigliere Pagana e a firma del gruppo consiliare Progetto Paese;

Preso atto della intervenuta approvazione dell'emendamento n.1 come sub emendato, che esclude per il suo contenuto il secondo emendamento presentato riportato come Soluzione 2;

Visto lo Statuto Comunale

Visto il TUEL approvato con D.Leg.vo n.267/2000;

Vista la L.R.30/2000,

Con 11 voti a favore e 3 astenuti (Di Dio, Pagliazzo e Ballotta)

#### DELIBERA

1)Di approvare la proposta avente ad oggetto "Approvazione planimetria per inserimento nel Parco dei Nebrodi" come emendata con emendamento presentato dal gruppo Progetto Paese come soluzione 1 e come da sub emendamento allo stesso emendamento, quindi per l'estensione complessiva di ha. 131,00;

2)Di porre a carico degli uffici tecnici comunali la trasposizione della planimetria approvata in dati catastali.



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

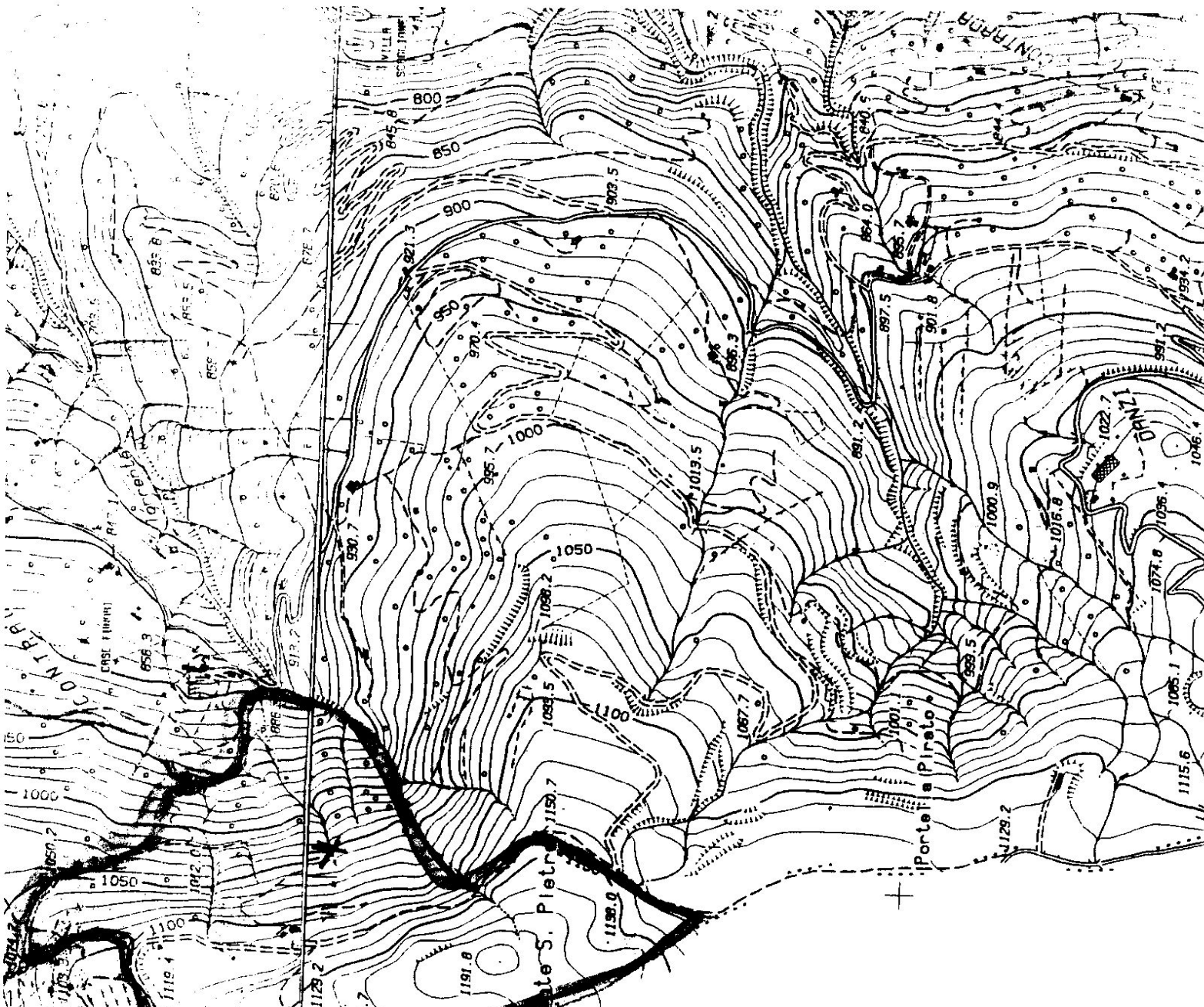
Delimitazione allegata alla delibera di C.C. n. 16/2004

Ampliamento per includere altri terreni Comunali

Scala 1:10.000

Il TECNICO/COM/LE

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.C. N°61 DEL 13.11.2014



**Gli allegati della presente delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 13.11.2014 avente per oggetto: " Approvazione planimetria per inserimento nel Parco dei Nebrodi ",**

**costituiti da:**

- 1. Planimetria di delimitazione Aree da includere all'interno del perimetro del "Parco dei Nebrodi " Soluzione 1;**
- 2. Planimetria di delimitazione Aree da includere all'interno del perimetro del "Parco dei Nebrodi " Soluzione 2;**

**SONO DEPOSITATE**

**Alla libera visione del pubblico presso l'ufficio di Segreteria, per la durata di pubblicazione della presente delibera dal 27.01.2015 al 11.02.2015.**

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:  
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

Data..... 03 SET 2014 .....

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato **DICHIARA**: che in relazione all'impegno di spesa di €..... è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data .....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i ) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

### ATTESTA

Che la complessiva spesa di E ....., trova copertura finanziaria al TITOLO .....  
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....  
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2014\_

Data.....

Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per intero

Il Consigliere Anziano

Il Presidente

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Il 27.01.15  
E fino al 11.02.15

L'Addetto

### CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:  
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno ~~20.01.15~~ 27.01.15

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi  
E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi

Dal 27.01.15 al 11.02.15

Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Provvidenza LIMINA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 gg. consecutivi dal 27.01.15  
al 11.02.15

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 07.02.15

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;  
 Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, Li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Provvidenza LIMINA